

## 9° CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI 2011

### Rilevazione sulle istituzioni non profit

Nel mese di settembre agli enti ecclesiastici iscritti nella lista precensuaria è pervenuto il questionario Istat per il **9° Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011** indetto e finanziato dall'art. 50 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n.78 convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122.

Il Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 consta di tre diverse rilevazioni che hanno l'obiettivo di raccogliere dati indispensabili per rappresentare in maniera puntuale e dinamica il mondo delle imprese, del non profit e delle istituzioni pubbliche, offrendo un contributo fondamentale alle decisioni di politica economica.

In particolare, il Censimento delle istituzioni non profit ha l'obiettivo di rilevare informazioni statistiche ufficiali ed affidabili per cogliere consistenza, peculiarità e ruolo del settore non profit nello sviluppo economico e sociale del Paese.

Tutte le unità che hanno ricevuto il questionario sono tenute a compilarlo. E' possibile compilare la versione cartacea recapitata oppure il questionario on line accessibile dal sito dedicato (<http://censimentoindustriaeservizi.istat.it>).

Qualora il questionario venga compilato in forma cartacea, dovrà essere restituito presso lo sportello dell'Ufficio di Censimento provinciale istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di competenza territoriale (tutti i recapiti sono disponibili nella sezione "contatti" sul sito dedicato <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it>).

#### Gli Enti Ecclesiastici coinvolti nel Censimento

Il campo di osservazione del Censimento delle istituzioni non profit (e quindi la lista precensuaria) è costituito dalle istituzioni non profit definite come «*unità giuridico-economiche dotate o meno di personalità giuridica, di natura privata, che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che le hanno istituite o ai soci*»<sup>1</sup>. I regolamenti internazionali di riferimento definiscono inoltre, come ulteriore requisito imprescindibile per l'identificazione di un'istituzione *non profit*, le finalità perseguite. In particolare, si precisa che le istituzioni *non profit* possono:

- perseguire scopi caritatevoli, filantropici o di beneficenza a favore di persone in difficoltà;
- produrre beni o servizi d'interesse per l'intera collettività a prezzi inferiori a quelli praticati da unità istituzionali che producono per il mercato non avendo la finalità di lucro;
- promuovere gli interessi di gruppi di pressione economici, politici, o di altra natura;
- essere create allo scopo di produrre servizi per i soggetti che le controllano o le finanziano.

Per rendere operativa la definizione statistica adottata, le unità incluse nel campo di osservazione sono state individuate considerando le figure giuridiche previste dal Codice Civile compatibili con lo status di *non profit*. La lista precensuaria è stata costruita integrando una serie di fonti amministrative e/o statistiche pertinenti al settore non profit.

<sup>1</sup> La definizione risponde alle indicazioni fornite a livello internazionale dal System of National Accounts (SNA 1993 e SNA2008), dal Sistema europeo dei conti economici (SEC 1995) e dal *Manuale sulle istituzioni non profit*, pubblicato dalla divisione statistica delle Nazioni Unite.

Premesso che le attività di religione e culto sono escluse dal campo di osservazione del censimento, ai sensi del Piano Generale di Censimento, art. 2, nella lista precensuaria sono stati inclusi **solo** gli enti ecclesiastici per i quali esistevano (da fonti settoriali non profit) segnali relativi allo svolgimento di altre attività di carattere *sociale*: istruzione, assistenza sociale, sanità, attività ricreative e sportive, di socializzazione, etc.

Gli enti ecclesiastici a cui è pervenuto il questionario sono tenuti a compilarlo **esclusivamente** in relazione alle suddette attività svolte. Dovranno quindi rispondere ai singoli quesiti facendo riferimento solo alla natura delle attività svolte, diverse da quelle di religione e culto, ed alle risorse umane ed economiche impiegate per il loro espletamento.

Di seguito, si forniscono alcune indicazioni per la corretta compilazione dei quesiti previsti. Le indicazioni di carattere generale sulla compilazione e la corretta interpretazione dei diversi quesiti sono presenti nella guida alla compilazione, allegata al questionario.

Le modalità di compilazione prevedono due percorsi differenti a seconda che l'ente ecclesiastico a cui è pervenuto il questionario svolga solo attività di religione e culto oppure anche altre attività di carattere sociale.

**1. Indicazioni per la compilazione del questionario da parte dell'ente ecclesiastico che svolge solo attività di religione e culto.**

**SEZIONE 1 - DATI ANAGRAFICI E STATO DI ATTIVITA'**

Quesito	
1 e 1.1.	I quesiti hanno l'obiettivo di: verificare le informazioni di carattere anagrafico dell'istituzione non profit (denominazione, indirizzo e codice fiscale). Gli enti verificheranno l'esattezza dei dati prestampati sulla prima pagina del questionario e apporteranno le eventuali correzioni necessarie nello spazio apposito.
2	<b>Al momento della compilazione del questionario, l'istituzione non profit è:</b> - barrare la casella pertinente
3	<b>L'istituzione non profit ha svolto attività nel corso de1 2011?</b> - barrare la casella pertinente
3.1	<b>Il 31/12/2011 l'istituzione non profit era:</b> - barrare la casella pertinente

**SEZIONE 2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Quesito	
4	<b>Indicare la forma giuridica riportata nell'atto costitutivo o nello statuto:</b> - barrare la casella 8 (Altro) e specificare "Ente ecclesiastico fuori campo di osservazione" <u>se la compilazione è cartacea</u>
4	- barrare la casella 8 "Altro" e nel menù a tendina corrispondente indicare la voce 17 "Ente ecclesiastico fuori campo di osservazione"

**SEZIONE 7 – NOTIZIE RELATIVE AL COMPILATORE**

S7.1	<b>Indicare chi ha compilato il questionario</b> - barrare la casella pertinente; se la figura del compilatore non è fra quelle previste, indicare la voce 6 (Altro)
S7.2	<b>Indicare i riferimenti del compilatore o di un referente a cui rivolgersi per eventuali chiarimenti sulle risposte fornite</b>
S7.3	<b>Indicare i riferimenti dell'istituzione non profit</b>

Infine, se la compilazione è cartacea, sottoscrivere il questionario nella parte posta sotto al punto S7.3 e di apporre la data di compilazione.

**2. Indicazioni per la compilazione del questionario da parte dell'ente ecclesiastico che svolge anche attività di carattere sociale.**

**SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI E STATO DI ATTIVITA'**

Quesito	
1 e 1.1.	I quesiti hanno l'obiettivo di: verificare le informazioni di carattere anagrafico dell'istituzione non profit (denominazione, indirizzo e codice fiscale). Gli enti verificheranno l'esattezza dei dati prestampati sulla prima pagina del questionario e apporteranno le eventuali correzioni necessarie nello spazio apposito.
2	<b>Al momento della compilazione del questionario, l'istituzione non profit è:</b> - barrare la casella pertinente
3	<b>L'istituzione non profit ha svolto attività nel corso del 2011?</b> - barrare la casella pertinente
3.1	<b>Il 31/12/2011 l'istituzione non profit era:</b> - barrare la casella pertinente

**SEZIONE 2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Quesito	
4	<b>Indicare la forma giuridica riportata nell'atto costitutivo o nello statuto</b> - barrare la casella 5 (Ente ecclesiastico)
4.2	<b>In quale anno l'istituzione ha assunto la forma giuridica indicata:</b> indicare l'anno di costituzione nella forma giuridica attuale
5	<b>Lo statuto o il regolamento dell'istituzione non profit prevede il divieto di distribuzione degli utili o l'assenza di tini di lucro?</b> - barrare la casella 1 (Si)
6	<b>In caso di scioglimento o liquidazione, lo statuto o il regolamento dell'istituzione non profit prevede il divieto di devoluzione del patrimonio a soci, associati, fondatori o amministratori ?</b> - barrare la casella 1 (Si)
7	<b>L'istituzione non profit ha soci/associati con diritto di voto?</b> - barrare la casella 2 (No)
8	<b>L'istituzione non profit ha un organo direttivo?</b> - barrare la casella pertinente
9	<b>Qual è l'ambito territoriale nel quale l'istituzione non profit opera prevalentemente?</b> - barrare la casella pertinente
10	<b>L'istituzione non profit aderisce a una o più delle seguenti forme aggregative?</b> - barrare No per le caselle da 1 a 5
11	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha stipulato patti o intese per perseguire scopi comuni con:</b>



	- barrare la casella pertinente
12	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha operato in base a contratti/convenzioni con istituzioni pubbliche?</b> - barrare la casella pertinente
12.1	<b>Indicare il numero di contratti/convenzioni in vigore nel 2011, secondo il tipo di istituzione:</b> - barrare la/le caselle pertinenti, indicando il numero di eventuali contratti/convenzioni stipulati

### SEZIONE 3 - RISORSE UMANE

La terza Sezione del questionario rileva informazioni sulle risorse umane che operano presso l'ente ecclesiastico, secondo le diverse tipologie previste. **E' necessario rispondere facendo riferimento solo alle risorse umane impiegate per lo svolgimento delle attività sociali (e non per le attività istituzionali di religione e culto).**

Quesito	
13 e 13.1	<b>L'istituzione non profit aveva volontari in organico al 31/12/2011?</b> Indicare solo gli individui che prestano la loro attività gratuita e volontaria per fini altruistici e solidaristici. Sono esclusi i volontari impegnati esclusivamente nelle attività di religione e culto. Includere i religiosi che prestano volontariamente la propria attività nell'ambito dell'istituzione non profit e non sono iscritti nel libro unico del lavoro dell'istituzione non profit. Nella categoria non devono essere inclusi i religiosi impegnati esclusivamente nell'esercizio del culto.
13.2	<b>Indicare la distribuzione percentuale dei volontari in organico al 31/12/2011, per classe d'età, titolo di studio e condizione professionale:</b> I quesiti sono volti a tracciare il profilo dei volontari in organico. Rispondere seguendo le indicazioni di cui sopra.
14 e 14.1	<b>L'istituzione non profit aveva cittadini stranieri come volontari in organico al 31/12/2011?</b> - barrare la/le caselle pertinenti
15 e 15.1	<b>L'istituzione non profit aveva giovani del servizio civile volontario (Legge 64/2001) in organico al 31/12/2011?</b> - barrare la/le caselle pertinenti
16, 16.1 e 16.2	<b>Nel corso del mese di giugno 2012 l'istituzione non profit si è avvalsa di volontari per lo svolgimento delle proprie attività?</b> - barrare la/le caselle pertinenti, seguendo le indicazioni di cui ai quesiti 13 e 13.1
17 e 17.1	<b>L'istituzione non profit aveva lavoratori retribuiti in organico al 31/12/2011?</b> - rispondere indicando il numero di lavoratori retribuiti (secondo le tipologie previste) impiegati per lo svolgimento delle attività sociali.
18 e 18.1	<b>L'istituzione non profit aveva altre risorse umane in organico (lavoratori temporanei, lavoratori distaccato e/o comandati, religiosi) al 31/12/2011?</b> - rispondere indicando il numero delle altre risorse umane presenti (secondo le tipologie previste) impiegate per lo svolgimento delle attività sociali. Per quanto riguarda la categoria dei religiosi includere coloro che prestano volontariamente la propria attività nell'ambito dell'istituzione non profit e non sono iscritti nel libro unico del lavoro dell'istituzione non profit. Nella categoria non devono essere inclusi i religiosi impegnati esclusivamente nell'esercizio del culto.

## SEZIONE 4 - RISORSE ECONOMICHE

La quarta Sezione del questionario rileva informazioni sulle risorse economiche dell'ente. E' necessario rispondere facendo riferimento **solo** alle risorse economiche impiegate per lo svolgimento delle attività sociali (e non per le attività istituzionali di religione e culto).

Quesito	
20	<b>Indicare il tipo di bilancio/rendiconto redatto dall'istituzione non profit per l'anno 2011</b> - barrare la casella pertinente
	<b>SE BILANCIO PER COMPETENZA</b>
21	<b>A quanto ammonta il totale dei proventi registrati nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?</b> - indicare la somma dei proventi esposti nel bilancio consuntivo 2011
21.1	<b>Indicare la distribuzione percentuale dei proventi:</b> (n.b.: le percentuali da indicare nelle diverse voci sono ricavate sulla base del rapporto tra i proventi da iscrivere ai diversi punti e i proventi complessivi di cui al punto 21)
22	<b>A quanto ammonta il totale degli oneri registrati nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?</b> -indicare la somma degli oneri esposti nel bilancio consuntivo 2011
22.1	<b>Indicare la distribuzione percentuale degli oneri</b> (n.b.: le percentuali da indicare nelle diverse voci sono ricavate sulla base del rapporto tra gli oneri da iscrivere ai diversi punti e gli oneri complessivi di cui al punto 22)
	<b>SE BILANCIO PER CASSA</b>
21	<b>A quanto ammonta il totale delle entrate registrate nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?</b> -indicare la somma dei entrate registrate nel bilancio consuntivo 2011
21.1	<b>Indicare la distribuzione percentuale delle entrate:</b> (n.b.: le percentuali da indicare nelle diverse voci sono ricavate sulla base del rapporto tra le entrate da iscrivere ai diversi punti e le entrate complessive di cui al punto 21)
22	<b>A quanto ammonta il totale delle uscite registrate nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?</b> -indicare la somma delle uscite esposti nel bilancio consuntivo 2011
22.1	<b>Indicare la distribuzione percentuale delle uscite</b> (n.b.: le percentuali da indicare nelle diverse voci sono ricavate sulla base del rapporto tra le uscite da iscrivere ai diversi punti e le uscite complessive di cui al punto 22)

## SEZIONE 5 - ATTIVITÀ

La Sezione 5 è dedicata alle attività svolte e ai servizi offerti dall'ente. Nei quesiti vengono richieste informazioni inerenti le attività delle istituzioni non profit, dal settore in cui operano, ai servizi erogati, alle tipologie di destinatari delle attività, fino agli strumenti di comunicazione e di raccolta fondi utilizzati.

Quesito	
26	<b>Quali sono i settori di attività in cui l'istituzione non profit ha operato nel corso del 2011?</b> - barrare le caselle corrispondenti alle attività svolte
26.1	<b><i>Se l'istituzione non profit ha indicato più settori di attività, specificare il codice relativo all'attività prevalente:</i></b> - barrare la casella pertinente
27	<b>Le attività svolte dall'istituzione non profit nel corso del 2011 sono state realizzate per:</b> - barrare la/le caselle corrispondenti
28	<b>Nel corso del 2011 quali servizi ha offerto l'istituzione non profit?</b> - barrare la casella con il codice 97 (altre attività di religione e culto) e le caselle corrispondenti ad eventuali altri servizi erogati
29	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha erogato servizi a persone?</b> - barrare la casella pertinente. Non va considerato il servizio di culto offerto ai fedeli, in quanto connesso all'attività esclusa dal campo di osservazione.
30	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha utilizzato strumenti di comunicazione?</b> - barrare la casella 1 pertinente
30.1	<b>Indicare gli strumenti di comunicazione utilizzati:</b> - barrare l'eventuale casella pertinente
31	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha svolto attività di raccolta fondi?</b> - barrare la casella pertinente. Le offerte dei fedeli non devono essere incluse
31.1	<b>Indicare le modalità di raccolta fondi utilizzate:</b> - barrare la casella pertinente
31.2	<b>Per la raccolta fondi, l'istituzione è entrata in contatto diretto con:</b> - barrare la casella pertinente

## SEZIONE 5 - ATTIVITÀ

La Sezione 5 è dedicata alle attività svolte e ai servizi offerti dall'ente. Nei quesiti vengono richieste informazioni inerenti le attività delle istituzioni non profit, dal settore in cui operano, ai servizi erogati, alle tipologie di destinatari delle attività, fino agli strumenti di comunicazione e di raccolta fondi utilizzati.

Quesito	
26	<b>Quali sono i settori di attività in cui l'istituzione non profit ha operato nel corso del 2011?</b> - barrare le caselle corrispondenti alle attività svolte
26.1	<b>Se l'istituzione non profit ha indicato più settori di attività, specificare il codice relativo all'attività prevalente:</b> - barrare la casella pertinente
27	<b>Le attività svolte dall'istituzione non profit nel corso del 2011 sono state realizzate per:</b> - barrare la/le caselle corrispondenti
28	<b>Nel corso del 2011 quali servizi ha offerto l'istituzione non profit?</b> - barrare la casella con il codice 97 (altre attività di religione e culto) e le caselle corrispondenti ad eventuali altri servizi erogati
29	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha erogato servizi a persone?</b> - barrare la casella pertinente. Non va considerato il servizio di culto offerto ai fedeli, in quanto connesso all'attività esclusa dal campo di osservazione.
30	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha utilizzato strumenti di comunicazione?</b> - barrare la casella 1 pertinente
30.1	<b>Indicare gli strumenti di comunicazione utilizzati:</b> - barrare l'eventuale casella pertinente
31	<b>Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha svolto attività di raccolta fondi?</b> - barrare la casella pertinente. Le offerte dei fedeli non devono essere incluse
31.1	<b>Indicare le modalità di raccolta fondi utilizzate:</b> - barrare la casella pertinente
31.2	<b>Per la raccolta fondi, l'istituzione è entrata in contatto diretto con:</b> - barrare la casella pertinente

## SEZIONE 6 - STRUTTURA TERRITORIALE: UNITÀ LOCALI

In questa sezione deve essere indicata la/le unità locali, intese come "il luogo fisico identificato da un indirizzo e da un numero civico, nel quale hanno concreto svolgimento le attività dell'ente".

Quesito	
32	<p><b>L'istituzione non profit opera con lo stesso codice fiscale in:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- barrare la casella 1 (una sola unità locale) se l'ente svolge le sue attività sociali in un'unica sede (sede centrale)</li> <li>- barrare la casella 2 (più unità locali) se se l'ente svolge le sue attività sociali in più sedi (ad es. scuola, struttura sanitaria o socio-assistenziale, centro sociale, impianto sportivo, etc...)</li> </ul>
33, 33.1 e 33.2	<p><b>UNITA' LOCALE: SEDE CENTRALE</b></p> <p>Rispondere ai quesiti facendo riferimento alla sede centrale dell'ente, in relazione all'attività prevalente svolta ed alle risorse umane impiegate nell'unità locale</p>
34 - 38.	<p><b>ALTRE UNITA' LOCALI</b></p> <p>Rispondere ai quesiti facendo riferimento alla altre eventuali unità locali dell'ente, in relazione all'attività prevalente svolta ed alle risorse umane impiegate</p>

## SEZIONE 7 – NOTIZIE RELATIVE AL COMPILATORE

S7.1	<p><b>Indicare chi ha compilato il questionario</b></p> <p>- barrare la casella pertinente; se la figura del compilatore non è fra quelle previste, indicare la voce 6 (altro)</p>
S7.2	<p><b>Indicare i riferimenti del compilatore o di un referente a cui rivolgersi per eventuali chiarimenti sulle risposte fornite</b></p>
S7.3	<p><b>Indicare i riferimenti dell'istituzione non profit</b></p>

Infine, se la compilazione è cartacea, sottoscrivere il questionario nella parte posta sotto al punto S7.3 e di apporre la data di compilazione.